


 Accedi | Carrello | **ABBONATI** | LEGGI IL GIORNALE

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ:



Contrasto / Normale

 Cerca




20-10 18:34 CORONAVIRUS: CONTE, 'SU PIANO I



“Affido Culturale” nasce in quattro città italiane per contrastare uno dei virus più pericolosi: la povertà educativa

di Redazione

CONDIVIDI:

Mar 20 Ottobre 2020

18:22



Martedì 20 ottobre (ore 11:30) è stato presentato ufficialmente “AC - Affido Culturale”, un progetto nazionale selezionato da **Con I Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile, che parte da Napoli e si svolge anche in altre città italiane, tra cui Bari, Modena e Roma. Il lancio nazionale del progetto, che è iniziato ad aprile scorso durante il lockdown, si è tenuto, a causa del Covid-19, attraverso una videoconferenza pubblicata sulla pagina Facebook “Affido Culturale”.

Il progetto coinvolge circa 800 nuclei di famiglie/persone aderenti a 29 appuntamenti culturali gratuiti a città da svolgere in 14 mesi, a scelta tra musei, teatri, cinema, librerie, fattorie didattiche e altre attività culturali. Sono previsti anche merenda e trasporto. Per presentare Affido Culturale,,




nel video, intervengono: Nobile Don Nicola Caracciolo di San Vito dei Duchi di San Vito, Governatore alla Beneficenza e all'Assistenza del Pio Monte della Misericordia, Ivan Esposito, Project Manager di Affido Culturale, Marco Musella, professore dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" Dip. Scienze Politiche, Fabio Lanzoni, Consorzio Mipa, Angelo Romano, fondatore di HPO, e i quattro referenti per ogni città. Questo progetto unisce in un'unica rete ben 25 realtà: tutte vantano una grande esperienza nel mondo culturale e della formazione, e molte sono già dedite da tempo proprio al mondo dell'infanzia, collaborando con enti scolastici e istituzioni politiche. In particolare, il progetto si arricchisce della partecipazione attiva del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" e del Consorzio MIPA per monitorare, valutare e verificare le attività del progetto, lo stato di realizzazione e di ottimizzazione del progetto stesso in modo che possa diventare autonomo. "AC" è stato tradotto anche in lingua Cinese grazie alla collaborazione con l'associazione "Ciao Cina" a Napoli.

Cos'è Affido Culturale?

Affido Culturale parte dalla valorizzazione dell'esperienza dell'affido familiare, per offrire la possibilità ai bambini che normalmente non hanno modo di arricchirsi culturalmente, di appropriarsi della bellezza della cultura. Questo è possibile usufruendo di attività create appositamente per loro grazie all'abbinamento di coppie di persone (selezionate e poi messe assieme tenendo conto di diversi fattori) che mettono a disposizione il loro tempo. Questa "condivisione" permette alle persone e ai bambini di vivere insieme esperienze ed emozioni. Inoltre, questo progetto è un unicum nel suo genere perché utilizza circa il 40% del contributo per finanziare le attività culturali nei quattro territori, in modo da creare Patti Educativi (garanzia) e una reale economia che "circola" attraverso l'utilizzo di una APP, creata da HPO, capace di tracciare gli "e-ducati" (moneta virtuale solidale), divulgare gli eventi e monitorare l'uso dei fondi da parte dei partecipanti.

Perché Affido Culturale? La parola chiave è "cambiamento".

AC parte dal concetto che: la **povertà educativa** è uno dei virus più pericolosi. "C" è un mare di bambini che non riesce a fare cose semplici: andare al cinema, a teatro, al museo, in una fattoria didattica o in uno science center". E, poi, cercare di contrastare la **povertà educativa** significa avere una responsabilità comune nei confronti di tutta la comunità, che va coinvolta. Nello specifico, il progetto si propone di apportare un "cambiamento": cambiare tale situazione è uno degli impegni presi attraverso un gesto facile, ossia il condividere momenti. Un genitore, ma anche un single, che abitualmente accompagna i suoi bambini al cinema, a teatro, al museo o in libreria, (o ha il tempo di farlo), può portare anche un bambino – eventualmente con un membro della sua famiglia – che in questi luoghi non entrerebbe. Le cause di questa mancanza possono essere diverse e non sono dovute necessariamente a problemi economici. A tali motivazioni, si possono aggiungere le barriere linguistiche per i piccoli migranti e le barriere fisiche per i bambini con disabilità. AC cerca di andare incontro a tali difficoltà, offrendo esperienze di condivisione e scambio, in cui si adopera in maniera concreta tutta la comunità. Infatti, anche un museo, un teatro, un cinema che si convenziona con AC potrà legittimamente vantare una responsabilità sociale che può trasformarsi in un incremento di pubblico e di incassi.

Affido Culturale stringe Patti Educativi e crea gli "e-ducati"

Questo insieme di fruizioni culturali condivise fa sì che ogni coppia di famiglie/nuclei di persone stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola. Nell'ambito del progetto, le Istituzioni scolastiche si occupano,

infatti, di individuare i bambini e le famiglie-destinatari e di fungere da garante fiduciario collaborando nella stesura del Patto Educativo con le famiglie. A questo punto, ad ogni famiglia-risorsa viene affidata una dotazione di "e-ducaci": una moneta virtuale solidale, con cui pagare i biglietti di accesso a luoghi della cultura convenzionati ad hoc in quella città. Le transazioni in e-ducaci viaggiano sulla APP appositamente realizzata, che facilita il monitoraggio finanziario e delle attività, oltre che il fundraising di progetto. Sono inclusi trasporti e merenda.

Un progetto che si apre all'esterno

AC è un progetto che si apre all'esterno, grazie alla volontà di tessere nuove relazioni con realtà culturali e istituti scolastici delle città in cui svolge la propria azione. Lo spirito è quello di essere in rete per cambiare il territorio insieme, andando nella stessa direzione. Per questo motivo, i referenti del progetto di Napoli, Roma, Bari e Modena stanno stipulando rapporti di collaborazione e convenzioni con associazioni, enti e istituti scolastici con i quali condividere il progetto in modo da arricchire tale esperienza. Le famiglie-risorsa e le famiglie-destinatari hanno così maggiori opportunità di condividere e trascorrere assieme momenti dedicati ad attività dove la cultura incontra il divertimento. AC sogna un futuro in cui scambio, dono di sé, fiducia e reciprocità, passione e spirito di iniziativa, attenzione per l'altro e responsabilità, si diffondano nella società e siano di guida per le scelte individuali e collettive.

Come si può partecipare?

Contattando i referenti della propria città tra Napoli, Bari, Modena e Roma.
Per maggiori info: <https://percorsiconibambini.it/ac-affidoculturale/>

CORRELATI

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ABBONAMENTI](#)[CONTATTI](#)[COOKIES](#)[GERENZA](#)[LA NOSTRA STORIA](#)[PRIVACY POLICY](#)

Copyright 2019 @ Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa | Via Generale Orsini 40 - Napoli - 80132 - | Contributi incassati nel 2019: euro 738.913,09 (Indicazione resa ai sensi della lettera f comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70). Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.